

IL 29 GENNAIO

L'ADOLESCENTE MORÌ
SOTTO GLI OCCHI
DEL FRATELLO GEMELLO

IL 26 OTTOBRE

L'UOMO CHE LO TRAVOLSE
SARÀ ASCOLTATO DAL GUP
MARIA VICIDOMINI

Investì e uccise il piccolo Andrea Il magistrato: «È omicidio colposo»

Peschiera, il ragazzino aveva 15 anni. La mamma contraria al patteggiamento

di AGNESE PINI

— PESCHIERA BORROMEO —

MAMMA Elisabetta lo ha chiesto più e più volte. In due lettere aperte, strazianti, indirizzate ai magistrati chiamati a stabilire le responsabilità nella morte del suo bambino: «Non concedete il patteggiamento a chi ha ucciso mio figlio». Adesso il pubblico ministero ha chiesto che «l'uomo che ha ucciso suo figlio» venga processato: l'udienza preliminare è fissata il 26 ottobre davanti al giudice Maria Vicidomini. L'accusa è omicidio colposo.

VEDREMO a quel punto se verrà chiesto, ed eventualmente concesso, il patteggiamento per la persona che ha investito Andrea De Nando. Aveva 15 anni, era una promessa del calcio. Il 29 gennaio è stato travolto da un'auto in cor-



LO SCHIANTO L'auto dell'investitore del piccolo Andrea

(Np)

sa, davanti agli occhi agghiacciati del fratello gemello e di un amico, vicino a piazza Paolo VI, all'incrocio tra via 2 Giugno e via Vincenzo Monti. È morto sul colpo. «Quell'uomo guidava a folle velocità, ha fatto un sorpasso azzarda-

lotta: contro il suo dolore - «è come se fossi morta anch'io» - e per ottenere giustizia: «Solo una sentenza esemplare - disse la donna - sarà una vittoria assoluta».

LA BATTAGLIA di Elisabetta si è unita a quella dell'associazione Vittime della strada, impegnata in una campagna di sensibilizzazione affinché ai responsabili di investimenti mortali sia tolta la possibilità di patteggiare, come già avviene per i reati di pedofilia e a sfondo sessuale. Ieri la mamma di Andrea ha detto, commentando la richiesta di rinvio a giudizio del magistrato: «Questa legge deve cambiare, se non sarà per me spero che sia per altre persone. Ci vuole una legge che dia più valore alla vita, che le dia un valore assoluto. Il mio Andrea non c'è più: non concedete il patteggiamento a chi me lo ha portato via».

LO SFOGO

«Ci vuole una pena esemplare: solo così sarà fatta giustizia»

to», raccontarono i testimoni. Nel maggio scorso, a indagini chiuse, il Pm Maurizio Ascione stabilì che «quell'uomo» - quarant'anni, padre di famiglia - andava a 90 chilometri orari, quando in quel tratto il limite è fissato a 50. Dopo lo strazio, dopo il lutto, mamma Elisabetta Cipollone ha cominciato la sua personalissima, duplice